1867

Nº 60

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Venerdì 1° Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3529 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È pubblicato ed avrà vigore nelle provincie venete il R. decreto 1° febbraio 1863, n° 1113, che approva il regolamento portante le norme per evitare gli abbordi sul mare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 febbraio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il numero 3530 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 ottobre 1866, n° 3298, con cui furono pubblicati nelle provincie venete, per entrare in vigore col giorno 1° del successivo novembre, la legge 17 luglio 1861, n° 267, sulle tasse marittime, ed il Real decreto 3 novembre stesso anno, n° 328, portante il regolamento per la riscossione delle tasse marittime;

Sulla proposizione del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È pubblicato ed avrà vigore nelle provincie venete il Real decreto 19 maggio 1862, n° 627, che ha relazione alla legge ed al regolamento succitati, e determina il metodo di stazatura dei bastimenti della marina mercantile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 7 febbraio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i nostri precedenti decreti 25 gennaio e 18 marzo 1866 coi quali fu istituita sotto la presidenza del ministro di agricoltura, industria e commercio una Giunta superiore incaricata di preparare il programma per la VI sessione del Congresso internazionale di statistica e di fare le proposte per agevolarne i lavori;

Riconosciuta l'opportunità di aumentare il numero dei componenti la Giunta medesima;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico. Sono chiamate a far parte della Giunta superiore ordinatrice della VI sessione del Congresso internazionale di statistica le persone indicate nell'unito elenco firmato di ordine Nostro dal ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Il ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato in Firenze, addì 7 febbraio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

CORDOVA.

Elenco di membri della Giunta superiore ordinatrice della VI sessione del Congresso internazionale di statistica:

Baroffio cav. Felice, medico direttore militare;
Maurogonato-Pesaro Isacco, deputato;
Sagredo conte Agostino, senatore;
Lampertico avv. Fedele, deputato;
Cocastelli Adelelmo, presidente dell'Accademia Virgiliana di Mantova;
Cicconi Gian Domenico, di Udine;
Fiorelli commendatore Giuseppe, senatore.

Firenze, 7 febbraio 1867.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo, aperto e pubblicato il dì 8 novembre 1865 in Marcaria dall'autorità giudiziaria, con cui Luca Madella di detto luogo ha nominato suo erede universale il Regio Collegio Ghislieri di Pavia coll'obbligo « di erogare le entrate della eredità a favore di uno od anche due fanciulli dei più miserabili fra gli abitanti del Gafurro perchè vengano dall'infanzia allevati, instruiti e laureati nella scienza di libera loro elezione; e provvisti fino al collocamento in un posto che li difenda convenientemente. »

Veduta la domanda presentata dal Consiglio d'amministrazione del Regio collegio suddetto per essere autorizzato ad accettare questa eredità;

Veduti i documenti annessi alla domanda e specialmente gli inventari del patrimonio ereditario compilati per cura dell'autorità giudiziaria, e le relazioni del consultore legale dell'amministrazione del collegio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Regio Collegio Ghislieri di Pavia, e per esso il Consiglio d'amministrazione, è autorizzato ad accettare, col benefizio dell'inventario, l'eredità lasciatagli da Luca Madella di Marcaria col testamento sopracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 31 gennaio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

BERTI.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, con decreti in data 17 febbraio 1867 ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine Mauriziano:

A gran Croce:

Cerale cav. Enrico, luogotenente generale in riposo;
Scozia di Calliano cav. Luigi, luogotenente generale ispettore dell'esercito, in riposo.

A commendatori:

Offand cav. Giorgio, colonnello comandante militare del circondario di Chieti, in riposo;
Marchetti cav. Ottavio, id. della città e fortezza di Capua, id.

Ad uffiziali:

Rebaudengo cav. Michele, colonnello comandante militare del circondario di Aquila, in riposo;
Ferrari cav. Gio. Batt., id. id. di Catanzaro, idem;
Morozzo della Rocca conte Cesare, id. id. della fortezza di Pizzighettone, id.;
De Notter cav. Luigi, luogotenente colonnello id. del circondario di Fuligno, id.;
Perisi cav. Giuseppe, id. id. di Monza, id.;
Guastalla cav. Carlo, id. id. di San Miniato, idem;
Bianchis di Pomaretto cav. Gioanni, id. id. di Lodi, id.;
Baglione cav. Luigi, id. id. di Voghera, id.;
Castellario cav. Giuseppe, id. id. di Mondovì, idem;
Desperati cav. Giovanni, id. id. di Sondrio, id.;
Perrier cav. Luigi, id. id. di Saluzzo, id.;
Zanotti cav. Luigi Carlo, id. id. di Forlì, id.;
Allegri cav. Giovanni, maggiore id. di Città Ducale, id.;
Avogadro di Vigliano conte Felice, id. id. di Pallanza, id.;
Veneti cav. Francesco, id. id. di Pozzuoli, id.;
Carrara cav. Attilio, id. id. di Lecco, id.;
Malaspina cav. Giovanni, id. id. di Nola, id.;
Twerembold cav. Michelangelo, id. id. di Sora, idem;
Cortese cav. Alessandro, id. id. di Paola, id.;
Garbarino cav. Giuseppe, id. id. di San Remo, idem;
De Conti cav. Pietro, id. id. di Aosta, id.;
Cortellino cav. Andrea, id. id. di Biella, id.;
Filippone di Mombello cav. Luigi, id. id. di Imola, id.;
Vialardi di Villanova cav. Luigi, id. applicato al comando militare del circondario di Alessandria, id.;
Manassero cav. Clemente, id. comandante militare del circondario di Vasto, id.

A cavalieri:

Ceccherini Egisto, maggiore comandante militare del circondario di Bobbio, in riposo;
Marchionni Alberto, id. id. di Avezzano, id.;
Inverardi Antonio, id. id. di Vergato, id.;
Romeo Giovanni, id. id. di Solmona, id.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione con decreti in data 10 febbraio 1867:

A grand'uffiziale:

Lambruschini comm. Raffaello, senatore del Regno.

A commendatore:

Vachino cav. Gio. Francesco, professore onorario, id.

Ad uffiziale:

Garneri cav. Agostino, capo di divisione nel Ministero della istruzione pubblica.

S. M., Sulla proposta del ministro della guerra, ha fatto le seguenti disposizioni nell'arma di artiglieria:

Con R. decreto 31 gennaio 1867:

Caneva Carlo, sottotenente nell'artiglieria dell'esercito austriaco, ammesso con detto grado e con anzianità dal 1° maggio 1866 nell'arma d'artiglieria dell'esercito italiano, e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo a decorrere dal 1° gennaio 1867.

Con RR. decreti 7 febbraio 1867:

Ricci Paolo, capitano, collocato in aspettativa per riduzione di corpo a decorrere dal 16 febbraio 1867;
Rolle Stefano, luogotenente, id. id. id.;
Barabino Pietro, id. id. id. id.;
Signorini Casimiro, id., id. id. id.;
Ajmasso Stefano, sottotenente, id. id. id.

Con RR. decreti 17 febbraio 1867:

Rinaldi cav. Alessandro, maggiore, collocato in aspettativa per riduzione di corpo a decorrere dal 1° marzo 1867;
Angherà cav. Francesco, id., id. id.;
Gavotti march. Luigi, luogotenente id. id. id.;
D'Adda march. Giovacchino, id., id. id.;
Albinola Agostino, sottotenente, dimesso dal servizio in seguito a fattane domanda;
Ravetta Giuseppe, aiutante contabile d'artiglieria di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità temporarie per un tempo non maggiore di due anni.

S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 20 gennaio 1867:

Salvarani Pietro, nominato conciliatore a Campeggine;
Pedrini Francesco, conciliatore a Pieve San Vincenzo, non entrato in carica, nuovamente nominato nel comune stesso;
Basetti Giuseppe, id. di Varano Melegari, id., idem;
Coruzzi Berardo, id. di Lesignano di Palmia, id., id.;
Gherardi Domenico, nominato conciliatore a Portico;
Bonomi Giuseppe, id. Turbigo;
Chiesa Angelo, id. Tainate;
Colombo Domenico, id. di Pessano;
Reina Luigi, id. di Truccazzano;
Legnani Luigi, id. di Ronmello;
Diana Ilario, conciliatore a Sini, non entrato in carica, nuovamente nominato nel comune stesso;
Conforti Francesco, id. Majori, confermato nella carica;
Baschenis Alessandro, nominato conciliatore nel comune di Bergamo, mandamento II di detta città;
Scotti Giuseppe, id. nel comune di Bruntico;
Medolago Francesco, id. di Rasciate;
Piccinelli Bortolo, id. di Scanzo;
Tasca Giulio, id. di Seriate;
Baretti Antonio, id. di Cepino;
Zanoli Ermenegildo, id. di Alzano Maggiore;
Carrara Filippo, id. di Aviatico;
Pezzotto Santo, id. di Nembro;
Tognoli Giambattista, id. di Clusone;
Tacchieri Andrea, id. di Cazzano Sant'Andrea;
Berardelli Bortolo, id. di Fonteno;
Gallini Pietro, id. di Lovere;
Bianchi Giuseppe, id. di Pianico;
Merati Angelo, id. di Lovere;
Marioni Giov. Batt., id. di Mezzoldo;
Patinetti Carlo, id. di Bottanuco;
Cattaneo Francesco, id. di Carvico;
Caccia Federico, id. di Sarnico;
Massina Luigi, id. di Calvenzano;
Falciola Saverio, id. di Canonica d'Adda;
Locatelli Giovanni, id. di Boltiere;
Pesenti Giovanni, id. di Sabbio Bergomasco;
Giudici Giovanni, id. di Vilminore;
Locatelli Pietro, id. di Taleggio;
Guarenghi Giuseppe, id. di Rota Dentro;
Carrara Francesco, id. di Bondo Petello;
Ferrari Antonio, id. di Castione della Presolana;
Gardoni Gio. Maria, id. di Piangajano;
Martinoni Luigi, id. di Riva di Sotto;
Passi Marco Celio, id. di Calcinate;
Baschenis Carlo, id. di Averara;
Rovelli Domenico, id. di Cusio;
Melazzini Giuseppe, id. di Foppola;
Regazzoni Battista, id. di Olmo al Brembo;
Arizzi Giuseppe, id. di Piazzola;
Sangalli Giovanni, id. di Madone;
Mangili Costantino, id. di Medolago;
Avogadro Valerio, id. di Ponte San Pietro;
Gambirosi Giov. Santo, id. di Suisio;
Milanesi Ambrogio, id. di Fontanella;
Oldofredi-Tadini Pietro, id. di Torre Pallavicina;
Maffi Giovanni, id. di Gandasso;
Bolis Santo, id. di Telgate;
Berzi Ignazio, id. di Chiuduno;
Trapletti Giuseppe, id. di Grone;
Lodi Vincenzo, id. di Molini di Colognola;
Caironi Enrico, id. di Levate;
Isacco Isacco, id. di Mariano al Brembo;
Bendatti Bernardo, id. di Callere;
Lupini Giuseppe, id. di Bracca;
Trajni Bernardo, id. di Endenna;
Epis Martino, id. di Fresola;
Mangini Cristofaro, id. di San Pietro d'Orzio;
Moschini Giov., conciliatore a Bedulita, non entrato in carica, nuovamente nominato nel comune stesso;
Invernizzi Giov. Alberto, id. di Fuipiano di Zogno, id., id.
Medolago Luigi, id. di Palazzago, id., id.;
Frosio Giuseppe, id. di Selino, id., id.;
Palazzini Elia, id. di Strozza, id., id.;
Previtoli Giuseppe, id. di Pontida, id., id.;
Scuri Giov. Domenico, id. di Trabucchello, id., idem;
Ippolito Bartolomeo, nominato vice pretore nel comune di Giarratana;
Fortunato Luigi, conciliatore a Giffoni Sei Casali, confermato nella carica;
Pomilio Nicola, nominato conciliatore nel comune di Archi:
Pugliese Raffaele, id. di Perano;
De Falici Felice, id. di Canosa Sannita;
Ferretti Giuseppe, id. di Roccaraso;
De Luria Ottavio, id. di Castelfrentano;
Fabrizj Cesare, id. di Pratola Peligna, confermato in carica.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.
(Terza pubblicazione)

Si è chiesto il tramutamento al portatore della rendita iscritta sul Gran Libro del Debito pubblico, consolidato 5 0/0, di lire 15 sotto il n° 16350 intestata a De Giuli Gabriele, fu Giovanni Antonio, domiciliato in Crevola, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di De Giuli Gabriele notaio, fu Giacomo Antonio, domiciliato in Crevola.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, 8 febbraio 1867.

Pel direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Si legge nell'*Etendard* in data 26 febbraio:

Giusta informazioni che noi crediamo esatte, si devono ritenere come definitivamente adottate nella nuova legge sulla stampa le seguenti disposizioni:

Soppressione della autorizzazione e della giurisdizione del governo in materia di stampa.

Giurisdizione correzionale per i delitti.

Mantenute le pene ora in vigore della prigione e dell'ammenda.

Le disposizioni fiscali relative al bollo ed alla cauzione non verrebbero quasi cambiate.

— Si scrive da Parigi, 24 febbraio, all'*Indép. Belge*:

Si parla di modificare l'organizzazione della guardia imperiale.

Le compagnie scelte sarebbero rimpiazzate da compagnie di soldati detti di prima classe.

A quanto pare, del resto, la guardia imperiale verrebbe organizzata come ora lo sono gli zuavi ed i cacciatori.

AUSTRIA. — Si legge nell'*Abend Post*:

Molti giornali parlano di una circolare del signor di Beust relativa alla questione d'Oriente.

Come a giusta ragione lo rileva il *Fremdenblatt*, questo riassunto stato pubblicato dai giornali francesi si riferisce ad una fase anteriore della situazione diplomatica in questo affare.

Oggi essa non dà un concetto giusto nè dello stato della questione, nè della posizione che occupano le grandi potenze in suo riguardo.

D'altronde il corso degli avvenimenti ci porgerà forse più tardi occasione di ritornare sulle viste che vi sono spiegate.

— Il *Wien. Journal*, riportando questa nota, soggiunge:

Il modo con cui il barone di Beust trattò sin ora la questione d'Oriente pare risponda veracemente agli interessi dell'Europa e dell'Austria.

Esso tende a diminuire quella tensione che è la necessaria conseguenza di questa questione: ha per iscopo di unire i gabinetti in un pensiero pratico e pacifico: tien conto più che lo si possa degli interessi delle popolazioni della Turchia senza compromettere l'esistenza della Porta: non intende regolare la questione con decisioni perentorie.

Mentre una scuola diplomatica d'altri tempi partiva dall'idea che bisognava innanzi tutto far trionfare colla forza ed a qualunque costo il principio del preteso equilibrio europeo, pare che il signor di Beust cerchi questo equilibrio in una conciliazione che metta d'accordo, per quanto è possibile, le potenze e gli elementi che vi hanno interesse.

Questo equilibrio morale è incontestabilmente più prezioso dell'equilibrio per così dire fisico che era l'ideale della vecchia scuola diplomatica.

L'Austria ha interesse a seguire questa via.

Sarebbe specialmente poco fondato il rimprovero che si volesse fare al gabinetto attuale di aver voluto provocare e sollevare la questione d'Oriente.

La cronologia degli ultimi avvenimenti accaduti in Oriente prova il contrario.

La questione serba e la candiotta vivevano, e l'Austria non voleva, nè poteva astenersi dal prender parte alla loro definizione.

— Si scrive da Vienna alla *Boersenhalle*:

Le ultime notizie venute dal Levante hanno nuovamente fatto temere che i gabinetti non arrivino a prevenire quelle complicazioni che essi si sforzano scongiurare.

Però quanto sappiamo della situazione, ci fa sperare che non vi sarà collisione fra la Porta e la Grecia, dovendo la Turchia, od almeno i suoi bastimenti da guerra, lasciar fuggire per questa volta il vapore greco *Panhellenion*, e d'altra parte avendo le grandi potenze avvertito con modi severi il governo greco a non lasciarsi trascinare ad atti inconsiderati.

I grandi gabinetti vogliono ad ogni modo arrivare ad una soluzione diplomatica inviando delle missioni straordinarie.

Sappiamo che l'Inghilterra e la Francia sono irritate contro il gabinetto d'Atene, il quale col mandare un rappresentante speciale a Washington avrebbe provocata la ingerenza degli Stati Uniti d'America in un affare europeo.

— L'*Indép. Belge* ha da Pesth, 25 febbraio.

Un ordine ministeriale in data del 24 conferma provvisoriamente nei loro impieghi gli impiegati.

— Si scrive da Vienna, 23 febbraio, all'*Etendard:*

Le notizie della Croazia assicurano essersi aperto il processo contro il dottore Giacich, ed i signori Matkovich e Sgardelli accusati di eccitamento alla ribellione.

A quanto pare, appena sparsasi la notizia di quest'accusa a Fiume, sono state sospese le pubbliche feste.

— Il *Debatte* in un articolo sulla confederazione del nord ritornando a parlare del discorso pronunziato alla Camera di Baviera dal principe Hohenlohe, dice:

Il principe di Hohenlohe, che ancora poche settimane fa riteneva minacciata la posizione dei Tedeschi austriaci potè convincersi che i suoi timori mancavano di fondamento.

I diritti dei Tedeschi austriaci non saranno limitati, e nulla si opporrà al loro sviluppo nazionale.

Il dualismo che si è mostrato offre inoltre ai paesi tedeschi dell'Austria la possibilità di mantenere e coltivare le loro relazioni colla Germania in modo più intimo che non lo potessero sotto l'impero di un altro principe; abbenchè queste relazioni non abbiano pel momento una espressione politica determinata e reale.

— L'*Ag. Havas* ha da Vienna, 25 febbraio:

Oggi ebbero luogo le elezioni dei deputati della Dieta dell'Austria inferiore al Reichsrath.

A rappresentanti della città di Vienna sono stati eletti i signori Berger, Kuranda, Muhlfeld e Schindler.

Per la Camera di commercio dell'Austria inferiore, il signore Witerstein.

Per le circoscrizioni urbane, i signori de Pratobevera, Heinrich, Perger e Vinsti.

Per le circoscrizioni rurali, i signori Prestl, Kaiser, Unger, Schierer, Mende.

Giovedì avranno luogo le elezioni dei grandi proprietari.

— L'*Etendard*, in data del 26 febbraio, nelle sue ultime notizie ha:

In Transilvania ed in Croazia aumenta l'opposizione alla centralizzazione magiara.

Il 19 febbraio a Fiume il capitano civile, nato croato, ha dovuto proibire le dimostrazioni del partito ungherese, e far arrestare sei membri di quel partito.

GERMANIA DEL NORD. — L'*Indép. Belge* ha i seguenti telegrammi da Berlino 25 febbraio:

Oggi i membri del Parlamento sono stati invitati a pranzo a Corte.

Dopo il pranzo si sono riuniti nella Rittersaale dove sono stati presentati al re divisi giusta le provincie ed i paesi che rappresentano.

Nella seduta d'oggi al Parlamento il decano d'età ha pronunziato il discorso d'apertura.

Il signor d'*Arnim* propone di adottare provvisoriamente il regolamento delle Camere prussiane.

Il signor *Lasker* propone un altro regolamento.

Il signor *Schverin* propone che venga definitivamente adottato il regolamento delle Camere prussiane.

Il signor *Lasker* e d'*Arnim* ritirano le loro proposte.

Il signor *Schverin* acconsente a che il regolamento d'ordine delle Camere prussiane venga adottato in via provvisoria.

La proposta del signor Schverin è adottata alla quasi unanimità da 220 deputati, fra i quali si trovava il principe Federico Carlo; assistevano alla seduta i signori di Bismarck, Von der Heydt, Ilzenplitz e Savigny.

La prossima seduta avrà luogo probabilmente dopo dimani.

Comunicando all'assemblea il decreto reale che nomina i signori Von der Heydt, de Roon, Itzenplitz, d'Eulenbourg e de Savigny a commissari per le trattative col Parlamento, il conte di Bismarck fa osservare che i commissari degli altri Stati della Confederazione avranno gli stessi diritti che quelli della Prussia.

Il signor *Wiggers* propone di porre ai voti la questione se ai delegati degli altri Stati federali spettino gli stessi diritti che a quelli della Prussia, la quale presiede la Confederazione.

Il conte *Bismarck* contesta al Parlamento il diritto di discutere la proposta del signor Wiggers, e dichiara che il decidere in proposito spetta soltanto al re.

La proposta Wiggers non è appoggiata.

I deputati liberali proporranno la immediata discussione della Costituzione con due letture e senza la relazione della Commissione.

Il progetto di Costituzione dimanda che il bilancio militare venga fissato per un decennio. Alcuni deputati proporranno di fissarlo per tre anni.

I liberali moderati si opporranno. Però è presumibile che prenderanno in considerazione la disposizione transitoria dei tre anni, riservando al Parlamento il diritto di troncar la questione in modo definitivo.

Per porre d'accordo i conservatori coi vecchi liberali, si propone di formare un altro partito col nome di frazione della riunione dei conservatori liberi.

— L'*Etendard* dice che la principessa Carlotta de Reuss cederà col giorno 28 marzo il governo a suo figlio Enrico XXII, e si ritirerà in un convento.

Questa principessa nell'ultima guerra si era alleata all'Austria.

— Si scrive da Hanovre 22 febbraio all'*Indép. Belge*:

La nostra *Gazzetta settentrionale* dice che il principe di Waldeck ha iniziate trattative per cedere i suoi diritti sovrani al re di Prussia.

GRECIA. — Si scrive da Atene all'*Indépend. Belge*:

La partenza del re per l'Europa è stata indefinitivamente prorogata.

Si vuol lasciar tempo alle missioni straordinarie spedite presso le varie Corti d'Europa a produrre il loro effetto e preparare il terreno affinchè la presenza del re dia quei frutti che si aspettano dalla sua presenza personale presso i sovrani che egli visiterà.

MESSICO. — La *Patrie* ha in data 28 gennaio da Messico:

Le differenti opere di difesa, costruite dai Francesi sulla strada de la Vera Cruz, erano state consegnate alla guardia imperiale e da questa occupate.

Queste opere costruite sulla linea del Rio-Frio a Puebla, a Orizaba, a Cordova, sono bene armate, nè potrebbero essere tolte con un colpo di mano; i dissidenti, se vogliono impadronirsene, dovranno assediarle.

Queste opere ben costruite assicurano agli imperiali il possesso della via che va da Messico al mare, e dà loro il mezzo di sostenersi nella lotta che avranno contro gli Juaristi.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 16 febbraio:

La legislatura del Kansas ha adottato un emendamento col quale toglie le parole « bianco » e « sesso mascolino » dalla Costituzione dello Stato.

La legislatura del Missouri ha negato di sottoporre al popolo, perchè lo ratifichi, l'emendamento che toglie la franchigia ai ribelli.

La notizia del moto feniano in Irlanda ha suscitato poca sorpresa nel Canadà.

Nuova York, il 2 febbraio.

Il progetto di mettere in istato di accusa il Presidente perde favore nel Congresso.

Gli estremi radicali lo istigano con eguale energia come per il passato, ma molti cospicui repubblicani hanno non ha guari sconsigliata quella misura come pericolosa e non necessaria. Il generale Banks sabato parlò contro quell'atto politico con grande veemenza, e stimolò la Camera ad adottare qualche provvedimento per la ricostituzione più idoneo ad assicurare la cooperazione del Presidente.

I rapporti del Comitato mandato a fare ricerche sulle risse di Nuova Orleans sono stati sottoposti al Congresso. La maggioranza afferma che quelle risse avvennero per odio che il popolo nutre contro gli uomini della Unione, e aggiungono che i rivoltosi furono istigati non poco dai discorsi del Presidente contro il Congresso. Quei rapporti dicono che la vita e la proprietà sono salve nel Sud solo con la protezione militare. La minorità dice che quelle risse ebbero origine dai discorsi incendiari dei convenzionali, i quali le provocarono pensatamente, sperando che il popolo entrasse in collisione coi militari. Secondo gli autori dei rapporti, i membri del Congresso che incoraggiarono i convenzionali sono responsabili del sangue sparso. Il rapporto della maggioranza è molto voluminoso, ma non ha reso di ragion pubblica nessun fatto importante che non fosse già noto.

Il presidente Johnson sabato rese visita al signor Peabody, in sua casa, e lo ringraziò, in nome della nazione, per il suo generoso dono.

MESSICO. — Il *Times* ha da Nuova York, 16 febbraio:

Da notizie qui giunte da Matamoras il 7 si hanno alcuni ragguagli sulla cattura di Juarez, Il maresciallo Bazaine ha annunciato che i Francesi che entreranno nell'esercito messicano non possono reclamare la protezione francese; in conseguenza molti Francesi abbandonano l'armata dell'imperatore Massimiliano.

Secondo alcune notizie di origine repubblicana, sparse qui, Porfirio Diaz avrebbe preso Tehuantepec. I repubblicani condotti da Alvarez dicesi che sono vicinissimi alla capitale, e aggiungono che l'imperatore Massimiliano voleva partire per la Vera Cruz, con l'intenzione di imbarcarsi per l'Europa.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Si legge nella *Lombardia*:

Chi trae a visitare il nuovo istituto educativo, destinato a riabilitare la puerizia derelitta e traviata, nel grosso borgo di Parabiago, lo trova fornito per l'istruzione agraria di un magnifico podere murato della vasta superficie di oltre dugento trenta pertiche. Ivi il benemerito direttore cav. Spagliardi incominciò sino dallo scorso anno ad applicarvi una parte dei giovinetti ricoverati a qualche lavoro agricolo. Essendo ora cresciuto il loro numero sino a duecento, divisò di istituire un vero corso d'istruzione teorica e pratica per educare quattro classi di lavoratori: i giardinieri, gli arboricultori addetti ai servigi boschivi, gli ortolani od orticoltori, ed i contadini applicati all'ordinaria agricoltura. Vivendo l'istituzione coi prodotti del lavoro degli stessi ricoverati, e con gratuiti sussidi, non trovavasi in grado di acquistare quel vistoso corredo di più migliaia di alberi e d'arbusti che occorrono per scortare il fondo delle necessarie piantagioni. Confidando nella sovrana munificenza, il cav. Spagliardi si rivolse a Sua Maestà il Re chiedendogli il dono di un completo assortimento di piante e di arbusti da levarsi dal Regio vivaio annesso al parco ed alla Real villa di Monza. A questa istanza rispose tosto con vera magnanimità il Re nostro, e con lettera, inviata da Firenze il 20 febbraio, venne data piena facoltà a chi dirige il riformatorio di Parabiago di levare dal Regio vivaio di Monza tutte quelle piantagioni che fossero per occorrere allo scopo benefico per cui furono richieste.

In seguito a quest'atto di donazione sovrana, il nuovo riformatorio si troverà in questo stesso anno arricchito delle più elette piantagioni, ed ogni nuovo arbusto che crescerà nel nuovo recinto educativo rammenterà a quei giovinetti la generosità di chi regge i destini del nuovo regno ora riscattato dallo straniero per redimerlo a civiltà.

Noi speriamo che questo augusto esempio troverà degni imitatori nei nostri ricchi proprietari di giardini.

Cogliamo questa occasione anche per raccomandare a tutti gl'intraprenditori di fabbriche di rivolgersi al riformatorio di Parabiago, per dar commissioni di opere da falegname e da fabbro ferraio, ove troveranno manifatture assai ben fatte ed al massimo buon mercato.

— Togliamo dalla *Gazzetta di Genova*:

Da una recente statistica della istruzione nella nostra città ricaviamo che Genova conta una popolazione scolastica di diciottomila settecento ventiquattro (18,724) individui.

Raffrontata colle principali città ora meglio fiorisce l'istruzione pubblica, Genova nostra porta il primato sopra tutte.

Noi troviamo infatti che Torino conta nelle sue scuole municipali maschili 4,640 alunni, e Genova ne conta 4,952. Le scuole femminili di Torino sono frequentate da 3,671 alunne, e quelle di Genova ne contano 3,867.

Milano ha nelle sue scuole elementari diurne, serali, festive a carico municipale 13,679 alunni, e Genova ne ha 11,517. Perchè le nostre scuole municipali fossero nella proporzione di quelle di Milano rispetto alla popolazione basterebbe che accogliessero 9,375 alunni.

Il numero totale degli alunni degli istituti esistenti in Milano è di 24,847 che si ragguaglia alla ottava parte della popolazione.

Ora l'ottava parte della popolazione essendo di 16,800 ed avendosi una popolazione scolastica di 18,724 individui ne risulta che i frequentatori delle scuole costituiscono il settimo dell'intera popolazione.

Di tutte le scuole che raccolgono tante migliaia di alunni altre sono a carico totale del municipio, per altre non concorre che in parte alle spese, e per altre finalmente, come sarebbero l'Università, il Seminario, l'Albergo dei Poveri, l'Istituto degli Artigianelli, la Scuola e l'Asilo Monticelli a San Teodoro, non concorre.

Le scuole mantenute a totale carico del municipio e che comprendono 11,517 allievi, divisi in 194 classi con 276 insegnanti, sono:

Il Ginnasio civico che ha 9 professori e 160 alunni. Le scuole elementari maschili che contano 3,989 alunni e 86 insegnanti — le scuole per fanciulli affidate a maestre che hanno 22 maestre e 963 fanciulli — le scuole serali per gli adulti, nelle quali gli scolari sommano a 1,898 e gli insegnanti a 62 — le scuole femminili che con 78 maestre hanno 3,867 alunne — la scuola femminile di perfezionamento, che conta 31 alunne con 5 insegnanti, e finalmente le scuole festive per le artigiane che contano 592 alunne e 14 maestre.

Gli altri istituti di cui il municipio sostiene una parte delle spese, sono: l'Istituto industriale, nautico, professionale; il R. Liceo; il R. Ginnasio; le Scuole tecniche; le Scuole normali; orfanotrofio, Sordo-muti, i Conservatorii della Provvidenza, delle suore filippine in Vallechiara, delle Interiane, delle suore di San Giuseppe e gli asili e scuole infantili, hanno fra tutti 3,700 alunni: 1,302 femmine e 2,398 maschi.

Le scuole, al cui mantenimento il municipio non concorre ed abbiamo più sopra accennate, contano, prese in complesso, 3,507 alunni, dei quali 1,182 femmine e 2,325 maschi.

In questa somma gli studenti dell'Università figurano per la cifra di 320, comprese 20 allieve del corso di ostetricia per abilitarsi all'ufficio di levatrice.

— La fabbricazione del vetro, dice il signor Mangin nella *Patrie*, è basata su di una delle più semplici combinazioni chimiche.

Il vetro non è altro che un sale, cioè a dire il risultato dell'amalgama di un acido con una o più basi.

L'acido è la silicia, od acido siliceo, che si presenta nella natura ora sotto le forme volgari di sabbia, di creta, di quarzo; ora allo stato di cristalli purissimi ed estremamente limpidi, ed allora si chiama cristallo di rocca.

La silicia sola è fra le sostanze che si conoscono quella che più resiste; essa non può essere fusa che ad una temperatura molto elevata; ma, se si aggiunge una sostanza alcalina, la soda, la potassa o la calce, si ammolisce alla temperatura rossa, alla temperatura rossa bianca acquista una fluidità sufficiente per essere colata e fusa con grande facilità; e fredda, ritorna dura, fragile e di una trasparenza perfetta: essa diventa vetro.

Le proprietà del vetro differiscono a seconda delle materie che si impiegano.

Il vetro a base di soda patisce all'acqua, e si scioglie in parte coll'acqua e per l'umidità dell'aria.

D'altronde all'amalgama si uniscono varie sostanze a norma delle qualità speciali che si vuol dare al vetro per gli usi ai quali è destinato.

Nei vetri ordinari si fa entrare una quantità di creta, di carbonato di soda, di biossido di magnesia, ed alle volte dell'acido arsenico.

Il cristallo è un vetro a base di piombo e di potassa con una piccola quantità di borace, di salnitro e d'acido arsenico.

Nella composizione dei cristalli così come in quella dei vetri da specchio e dei bei vetri conosciuti sotto il nome di *crown glas* e di *flint glas*, usati specialmente per la fabbricazione degli istrumenti di ottica, non si fa entrare che della sabbia silicea purissima e bianca.

La strazza che imita il diamante così che l'occhio il più abituato può solo distinguerla, è un vetro composto di cristallo di rocca o di sabbia del tutto incolora (300 parti) d'ossido di piombo, di potassa pura, di borace e d'acido arsenico.

Al vetro, al cristallo, alla strazza si danno tutti i colori immaginabili introducendovi diversi ossidi metallici.

Il celeste si ottiene coll'ossido di cobalto e col biossido di rame; il color porpora col protossido di rame; il verde meschiando l'uranio col biossido di rame e coll'ossido di cobalto e di vetro d'antimonio; il giallo colla calce e coll'ossido d'uranio; il violaceo col biossido di magnesia.

Così si riesce a fabbricare non solo quei magnifici vetri colorati che sono la gloria delle grandi fabbriche di cristallo tedesche, inglesi e francesi, ma anche a contraffare nel modo più onesto e con gran profitto del vezzo femminino i vetri che per la loro rarità e pel prezzo elevato sono alla portata soltanto dei ricchi.

Sarebbe troppo lungo l'enumerare tutti i servigi resi dal vetro alle arti ed alla civiltà, delle quali si può dire che sia stato uno dei più possenti ed indispensabili ausiliari.

Senza il vetro, non avremmo i vetri alle finestre, e nella cattiva stagione ci troveremmo ridotti alla triste alternativa o di soffrire il freddo o di rimanere privi di luce.

Senza il vetro, non avremmo tutti quegli utensili che sono al tempo istesso oggetti d'arte e di lusso, e dei quali non possiamo far senza.

Senza il vetro la scienza della fisica e le naturali sarebbero rimaste bambine, ed in astronomia saremmo tanto avanti quanto lo erano tre mila anni fa i pastori caldei. In fisiologia, mancando il microscopio le ricerche si sarebbero limitate allo studio dei fenomeni più superficiali. Della fisica e della chimica non avremmo appena che i primi erudimenti.

— Il signor Peabody ha scritto una lettera al vescovo Winthrop, al generale Grant e a dodici altri gentiluomini, con la quale li avverte che ha posto nelle loro mani un milione di dollari per impiegare la rendita nella educazione e l'incoraggiamento intellettuale, morale o industriale dei giovani della classe più misera degli Stati del Sud della Unione americana, considerando che i loro bisogni fisici urgentissimi debbono impedire per alcuni anni che facciano, senza aiuto alcuno, quei progressi della educazione che ogni amante del proprio paese dee bramare. (*Times*.)

— La precocità della vegetazione, dice il *Moniteur du soir*, in quest'anno è rimarchevole.

Sotto l'influenza di una temperatura di primavera le piante si risvegliano, gli alberi ingrossano i loro bottoni, ed i prati si vestono di un manto verde.

Nei giardini di Parigi e dei dintorni i peschi, gli albicocchi sono fioriti.

I pioppi, i salici piangenti e gli altri alberi che adornano il terrapieno del Ponte Nuovo e le rive della Senna inverdiscono, e se il bel tempo continua, i lillà non tarderanno ad essere in piena fioritura.

Il celebre castagno del 20 marzo non rimase addietro, egli ha anticipato per lo meno di un mese il tempo in cui apre i suoi bottoni, ed ogni giorno i curiosi accorrono ad osservarlo.

— I giornali inglesi dicono che il famoso *Red-White-and-Blue*, il translatantico lillipuziano della portata di due tonnellate e mezzo, venuto da Nuova York in Inghilterra, è stato spedito a Parigi per figurare alla Mostra universale, caricato sul battello che fa il servizio da Londra a Havre.

— Si legge nel *Journal de la Haute-Saône*:

Uno strano disastro ha commosso la città di Saint-Loup (Alta Saona).

Una casa cadette in parte sprofondata nel suolo; l'angolo di un edifizio limitrofo è pure scomparso in una fossa di circa 6 metri di diametro formatasi all'intorno.

In una casa di nuova costruzione il suolo della cantina sprofondò di più di 4 metri facendo sparire le botti da vino e 5 o 6 sacchi di patate, franando la terra della contrada contigua più alta 2 metri 80 centimetri del suolo di questa cantina, e lasciando per una lunghezza di circa 10 metri sospese in aria le fondamenta di questo muro senza che ne abbia sofferto la casa.

Altre due fosse si sono scavate nella contrada dall'altra parte di questa casa.

Questo disastro si è manifestato in modo ancor più grave il giorno 14 febbraio verso le quattro della sera nella via detta Cornée, continuando gli accidenti sino all'indimani verso le ore dieci del mattino.

Al mattino del 16 e del 18 sono accadute altre escavazioni varianti dai 4 ai 6 metri.

Gli accidenti si manifestano sempre nello stesso raggio, ciò che fa sperare che la zona non sia molto estesa.

— Dalla memoria stata presentata al lord avvocato, ministro della regina d'Inghilterra per la Scozia, dai *Commissioners of supply* in opposizione alla riforma sulla cassa dei poveri che si vorrebbe introdurre in Iscozia, risulta che negli ultimi quattro anni su di una popolazione di 3,062,294 anime, la media di coloro che venivano soccorsi dalle parrocchie ammontava a 120,497, così ripartiti:

Nel 1865 vennero soccorsi nelle città 32,616 poveri e 87,668 nelle campagne.

Nel 1866 vennero soccorsi nelle città 31,848 poveri e 87,760 nelle campagne.

Le otto principali città della Scozia contano insieme una popolazione di 950,048 abitanti, il resto del paese ne ha 2,112,246.

Il rapporto della popolazione è in media del 3 1/2 per 100 circa nelle città, e del 4 1/9 per 100 circa nelle campagne.

Le spese d'amministrazione in Iscozia, molto meno elevate che in Inghilterra, ammontano in media all'11 05 0/0 delle somme spese.

I soccorsi stati distribuiti nel 1864-65 hanno costato per ogni povero iscritto sui ruoli 145 25 in media e 114 75 nell'ultimo anno.

Questa spesa rappresentava in quel tempo il prodotto di una imposta di 8 3 e 6 56 0/0 sul valore della proprietà fondiaria; in altri termini di franchi 6 32 e di 5 25 per individuo.

— Si legge nella *France*:

L'Accademia d'archeologia del Belgio nella sua seduta del 17 febbraio ha deciso che il congresso archeologico internazionale che non potè aver luogo l'anno passato, cagion della guerra e del cholera, avrà luogo nel corrente dell'anno.

La Commissione d'organizzazione fisserà il giorno dell'apertura d'accordo col comitato amministrativo.

— Il *Pays* dice che la chiesa della Trinità, una delle più grandi fra le moderne di Parigi quando sarà finita costerà 3,889,911 franchi.

Le pitture artistiche eseguite nella chiesa costarono 157,000 franchi, e le sculture 192,000 franchi.

— Si legge nell'*Athenaeum*:

Nell'ultima tornata della Società reale di geografia di Londra, fu letta la seguente lettera (che si crede sia l'ultima) di Giulio Gérard, il famoso uccisore di leoni, mandata ad un negoziante inglese sulla costa occidentale dell'Africa:

« Mano (latitudine, 8 gradi e 10 minuti nord) 21 luglio 1864.

« Carissimo signor Huchard, i primi capi con cui sono entrato in relazione, appena arrivato nel paese di Kasso, mi presero chi per un negoziante, chi per un trafficante di schiavi, e tutti s'ingegnarono di farmi rimanere negli Stati loro, con l'intenzione di vendermi degli schiavi, o d'indurmi a restare colà. Da questi motivi istigati, mi chiusero le strade dell'interno e mi celarono che il Kasso ha un capo superiore ad essi, un re senza scettro, ma più temuto e più rispettato di un re.

« Quando seppi ciò verso la fine della mia dimora a Matapen, presi la risoluzione di pigliare la strada di Sierra Leone ed il 1° marzo, arrivai a Mano, residenza di Ragon, che è il capo supremo di cui vi ho fatto parola.

« Mi ricevè amichevolmente. Mi fece vedere, appena giunto, il fiume Tayei, principale affluente del Mongray, che bagna i paesi del Kirsi e del Sangareh, dividendosi in due rami.

« Il ramo orientale traversa il paese di Kono, e il ramo occidentale il distretto di Kousanko. Quei due rami per otto giorni di viaggio sono navigabili senza interruzione al di sopra di Mano, e le rive loro sono popolate come il paese di Bouma, mancano solo le fattorie.

« Nagon ha un grande desiderio di avere una fattoria, e con quell'intento mi ha dato delle utilissime notizie sui prodotti del paese, come il cotone, l'olio di palma, l'avorio, l'ebano, ecc. L'avorio è abbondantissimo qui e non ha valore alcuno. Ragon mi disse che, se volevo rimaner qui mi manderebbe coi suoi soldati a dar la caccia agli elefanti che abbondano nelle vicine foreste, per portar l'avorio in quantità alla fattoria. Il cotone sulla costa verrebbe a due danari la libbra. Il riso ed altri prodotti del suolo non hanno nissun pregio.

« Questo luogo è in buona situazione per crearvi uno stabilimento commerciale, e sono deciso a rimanervi per qualche tempo e fare un saggio. Se la speculazione ha buon esito, rimarrò qui; se non lo ha, realizzerò il valore delle mie merci coi guadagni, e seguiterò il viaggio verso il nord. Debbo dirvi che oltre la strada diretta per acqua che va a Sherbro, vi è una strada di terra che in due giorni di cammino conduce a Matapen.

« Per tentare un commercio a Mano io mi rivolgo a voi..... Se la mia proposizione vi conviene, abbiate la bontà di mandarmi delle mercanzie, con un agente, se è possibile. Se non ne avete uno pronto, adoprerò intanto l'interprete che ho condotto da Matapen, e che è stato lungamente nelle stazioni commerciali. Se spedite delle merci, mandatemi presto Aly con una lettera la quale m'informerà della data probabile della loro partenza, e della strada che piglieranno per terra o per mare.

« Qualunque sia la strada scelta, Ragon manderà la sua gente incontro al vostro messaggere a Matapen, se verrà per la via di terra; a Mohgray, se viene per via di mare.

« Quanto alle condizioni alle quali voi manderete le mercanzie e riceverete i prodotti in pagamento, potrete stabilirle voi stesso. Se il mio concetto non vi va a sangue, concedetemi il favore di agevolare il viaggio di Aly a Sierra Leone. »

— A quanto dice il *Moniteur du soir*, è stata sciolta la questione finanziaria di poter mettere in esecuzione le ferrovie nei dipartimenti.

È stato trovato il modo, ed è la circolazione delle locomotive con treni di merci e di passeggeri sulle strade ordinarie.

La Società generale delle messaggerie a vapore è stata autorizzata a stabilire un tale servizio su moltissime strade: ed essa metterà in comunicazione colle ferrovie specialmente le città ed i paesi che ne sono ancora privi.

Essa avrà la sua locomotiva per le merci a piccola celerità, ed altre per i treni dei viaggiatori, in modo da poter percorrere 14 a 16 chilometri all'ora.

Una linea che per una ferrovia avrebbe costato 5 milioni non costerà alle messaggerie a vapore che 400 mila franchi, e presterà lo stesso servizio.

— La *Gironde* dice che a Bordeaux, nel demolire la antica porta Toscanau, fra le altre antichità è stato ritrovato un piccolo bronzo di Claudio il Goto coll'aquila romana e la leggenda *Consecratio* sul rovescio.

Questo pezzo conservato perfettamente deve essere stato evidentemente perduto da uno degli operai impiegati alla costruzione delle mura.

È stato pur ritrovato un manoscritto antico, che deve essere del decimoquarto o decimoquinto secolo sul diritto canonico, che, per la sua legatura in legno, deve essere stato adoperato per bietta sotto una trave.

— Parlando dell'ecclissi annulare che avrà luogo il 6 marzo, la *Presse* ricorda che per quello che accadde il 1 aprile 1764 il governo aveva fatto pubblicare un avviso per prevenire il popolo che il primo aprile, precisamente al momento dei divini uffici, avrebbe luogo una ecclissi annulare, la quale non doveva spaventare nissuno.

Ed in tale occasione venne affisso il seguente avviso:

I parrochi, tanto in città che nella campagna, sono invitati a cominciare più di buon ora che all'ordinario l'ufficio della quarta domenica di quaresima, causa l'ecclissi totale del sole che verso le dieci del mattino riprodurrà le tenebre della notte.

Al tempo istesso sono pregati di avvertire il popolo che le ecclissi non esercitano su noi nissuna influenza nè fisica nè morale; che non presagiscono nè predicono nissun contagio, nè guerra, nè funesto accidente, e che sono necessarie conseguenze del movimento dei corpi celesti; conseguenze altrettanto naturali come lo sono il levarsi e il tramontare del sole e della luna.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 28.

Situazione della banca: Aumento nel numerario milioni 4 1/2; nel portafoglio 30; nei biglietti 41; nel tesoro 3 1/3. Diminuzione nelle anticipazioni 1/2; nei conti particolari 7 2/3.

Parigi, 28.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	27	28
Fondi francesi 3 %	69 97	70 30
Id. 4 1/2 %	99 95	100 —
Consolidati inglesi	91 1/8	91 1/8
Cons. ital. 5 %	54 10	53 25
Id. fine febbraio	54 15	53 35
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	511	518
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	307	315
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	87	87
Id. Lombardo-venete	413	417
Id. Austriache	416	416
Id. Romane	90	90
Obbligazioni str. ferr. Romane	127	127
Id. prest. austriaco 1865	328	328
Id. in contanti	335	335

Cairo, 28.

È falsa la voce che si tratti di accrescere l'esercito. Il Vicerè decretò al contrario che esso venga diminuito della metà.

Nuova York, 28 (sera).

Il Presidente sottopose al gabinetto il veto sul progetto che tende ad istituire nel Sud un governo militare.

Alla Camera dei rappresentanti fu presentata una proposta per interpellare il presidente circa la formazione di un regno del Canadà, dichiarandolo ostile alla sicurezza della Repubblica degli Stati Uniti. La proposta fu rinviata alla Commissione degli affari esteri.

Vera Cruz, 14.

I liberali hanno rotto le comunicazioni con Messico, e occupano tutte le strade importanti che conducono a questa città.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA, ore 7 1/2 — Rappresentazione della grandiosa opera-ballo del maestro Halevy: *L'Ebrea*.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione della grandiosa opera-ballo: *Faust*.

Sabato 2 e martedì 5 marzo 1867 avranno luogo due grandi veglioni con ingresso alle maschere.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Prendendo moglie si fa giudizio*; indi il secondo atto della tragedia: *Amleto*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Gius. Peracchi rappresenta: *I parenti*, nuovissima commedia in 5 atti di Napoleone Giotti fiorentino.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Lodovico Corsini rappresenta: *Pasquino e Marforio — La pianella perduta nella neve.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 28 febbraio 1867, ore 8 ant.

Barometro stazionario in tutta la Penisola e temperatura generalmente abbassata. Cielo coperto, mare qua e là mosso, e forti i venti di scirocco, maestro, tramontana e greco.

Il barometro è alto e s'innalza in tutta Europa. Ieri nevicò a Vienna.

Qui il barometro tende ad alzarsi e soffia anche nell'alto il nord.

Stagione incerta, ma per ora senza pericolo di burrasche, e sotto il dominio dell'aria fredda e asciutta portata dalla corrente polare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 28 febbraio 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 751,0	mm 752,1	mm 754,6
Termometro centigrado	9,5	9,0	7,0
Umidità relativa	85,0	55,0	61,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	SO debole	NE forte	NE quasi for

Temperatura { massima + 12,0 / minima + 6,5 }

Minima nella notte del 1° marzo + 4,5.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 1° Marzo 1867).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita Ital. 5 % god. 1 gen. 67		57 »	56 90	57 20	» »	» »	» »
Impr. naz. tutto pagato 5 % Lib.		71 »	70 3/4	» »	» »	» »	» »
» 3 %		» »	» »	» »	» »	37 25	» »
Impr. Ferriere 5 % god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10 »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 gen. 66	1000	» »	1480	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia » 1 gen. 67	1000	1508	1500	» »	» »	» »	1505
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco 5 % god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 % delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) » 1 gen. 67	420	49 »	48 »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % delle sud. C D »	500	176 »	173 »	» »	» »	» »	» »
Dette »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid. »	500	» »	» »	» »	» »	230 »	» »
Obb. 3 % delle dette »	500	143 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb d 5 % serie c. di 13	505	» »	389 3/4	» »	» »	» »	» »
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	390 »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5 % obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci.... 1a serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2a serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % Ital. in picc. pezzi »		» »	» »	» »	» »	57 1/2	» »
3 % Idem Idem »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
Livorno	8		
Detto	30		
Detto	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		
Venezia ef. g.	30		
Trieste	30		
Detto	90		
Vienna	30		
Detto	90		
Augusta	30		
Detto	90		
Francoforte	30		
Amsterdam	90		
Amburgo	90		
Londra	30		
Detto	90		
Parigi	30		
Detto	90		
Lione	90		
Detto	90		
Marsiglia	90		
Napoleoni d'oro			
Sconto Banca 6 0/0			

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

ELENCO N° 30 delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Garga Andrea	4 aprile 1808 - Alessandria	già capo sezione nell'amm. compartiment. del Tesoro	14 aprile 1864	1 novembre 1865	2106 »	1 settembre 1865	
2	Aruta Cristoforo	19 ottobre 1808 - Napoli	ufficiale di stampa nella cess. amm. del lotto di Napoli	id.	id.	707 »	1 luglio 1865	
3	Rodati Raffaela	7 marzo 1806 - Oridi	ved. di Filippo Cifaldi già comm. doganale in disponib.	id.	id.	293 »	30 id.	durante vedovanza.
4	Arcidiacono Agata	1 febbraio 1823 - Giarra (Catania)	ved. di Arceri Giuseppe Antonio commesso di 3ª classe del controllo doganale	3 maggio 1816	id.	127 50	1 giugno 1863	id.
5	Moriondi Michele	14 marzo 1841 - Milano	sergente onorario nell'esercito meridionale	7 febbraio 1865	id.	360 »	20 febbraio 1865	
6	Savoja Giovanni Battista	24 giugno 1808 - Napoli	già applicato di 1ª classe di pubblica sicurezza	14 aprile 1864	id.	979 »	1 luglio 1865	
7	Marx Raffaele	19 gennaio 1788 - id.	furiere nelle compagnie veterani di Napoli	7 febbraio 1865	id.	565 »	1 settembre 1865	
8	Manfredi Fedele	2 giugno 1804 - Tropea	caporale nelle compagnie veterani	id.	id.	465 »	id.	
9	Rinaldi Nicola	7 dicembre 1805 - Pietragallo	id.	id.	id.	465 »	id.	
10	Rizzo Angelo	19 febbraio 1805 - Montano	id.	id.	id.	465 »	id.	
11	Viapiana Giuseppe	17 novembre 1795 - Dipignano	già canc. presso la giudic. mandamentale di Scalea	14 aprile 1864	id.	1700 »	—	per una sola volta.
12	Fardella o Jardella Medardo	15 febbraio 1862 - Carrara	orfano di Augusto già soldato nel Regio esercito, e di Pelistri Rosa passata a seconde nozze	7 febbraio 1865	id.	175 »	3 luglio 1865	durante la minore età.
13	Giovine Gaetano	18 settembre 1801 - Napoli	già impiegato dell'amm. del lotto pubb. di Napoli	14 aprile 1864	id.	408 »	16 ottobre 1864	
14	Frenda Angelamaria	8 luglio 1839 - id.	orfana del furono Bernardo, già musicante svizzero, e di Concetta Scaramuzza	3 maggio 1816	id.	7 65	dall'8 sett. 1863 per la prima	durante lo stato nubile per le femmine, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione, e pei maschi fino all'età dei 18 anni.
	id. Chiara	7 giugno 1846 - Gaeta	orfani del detto Bernardo, e di Carmela De Luggò o De Luca passata a seconde nozze			7 65	dal 16 aprile 1859 per gli altri	
	id. Antonio	6 settembre 1848 - Napoli				7 65		
	id. Francesco	5 ottobre 1850 - id.				7 65		
	id. Marianna	16 gennaio 1856 - id.				7 65		
15	De Rossi cav. Carlo	30 settembre 1804 - Cremona	già dirett. del demanio e delle tasse nella provincia di Sondrio	14 aprile 1864	id.	3651 »	1 settembre 1865	
16	Zarese Nicola	28 dicembre 1813 - Ceppaloni	caporale nei veterani	7 febbraio 1865	id.	416 »	id.	
17	Anchini Carlo	18 marzo 1821 - Mede	guardia comune sedentaria	13 maggio 1862	id.	180 »	1 ottobre 1865	
18	Molossi cav. Tranquillo	26 novembre 1809 - Casalmaggiore	colonnello comandante il 5° regg. granatieri	7 febbraio 1865	id.	4760 »	1 giugno 1865	
19	Marchese Leone sottotenente in ritiro	—	(sottotenente in ritiro) commissario di leva	4 agosto 1861	id.	51 66	1 luglio 1865	
20	Manassero cav. Enrico	—	commissario di leva di 1ª classe	id.	id.	203 33	id.	
21	Sara Lorenzo	8 luglio 1821 - Avellino	luogotenente della Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	7 febbraio 1865	id.	1150 »	id.	—
22	Garzia Giuseppe	24 febbraio 1817 - Ostuni	caporale nei veterani	id.	id.	367 »	1 settembre 1865	
23	Gentile Berardino	17 marzo 1800 - Cocullo	id.	id.	id.	388 »	id.	
24	Duce Domenico	3 marzo 1816 - Spezia	già guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	540 »	16 agosto 1865	
25	Oneto Giacomo	25 aprile 1809 - Chiavari	id.	id.	id.	540 »	id.	
26	Bancolini Leopolda	5 agosto 1822 - Chignolo	ved. di Bosio Antonio, già ing. di 1ª cl. presso il Genio civile	14 aprile 1864	id.	675 »	22 giugno 1865	durante vedovanza.
27	Franco Raffaele	17 maggio 1796 - Napoli	ved. di Carlo Potenza commesso della cancelleria del tribunale circondariale di Napoli	id.	id.	326 »	15 ottobre 1864	id.
28	Calia Arcangelo	4 ottobre 1796 - Bitonto	già cancelliere mandamentale	id.	id.	1600 »	1 settembre 1865	
29	Tirabassi Alessandro	23 gennaio 1810 - Reggio (Emilia)	già guardiano di 1ª cl. nelle carceri giudiz. di Reggio	id.	id.	497 »	id.	
30	Galasso Gennaro	15 marzo 1798 - Napoli	già comm. cancellista di 2ª cl. nel trib. circ. di Napoli	id.	id.	491 »	1 giugno 1865	
31	Gallo Ottavia	1816 - Girgenti	ved. di Benedetto Calogero sottosegr. di tribunale	id.	id.	465 »	17 id. 1864	durante vedovanza.
32	Bertolotti Pietro	1 luglio 1851 - Asti	orfano minorenne del già sottot. Giuseppe, e della vivente Casula Raimonda pens. passata a 2ª nozze	27 giugno 1850	id.	225 »	27 maggio 1865	durante la minore età.
33	Pepe Carmine	24 gennaio 1805 - Avellino	ex-sergente nella compagnia veterani	7 febbraio 1865	id.	565 »	1 settembre 1865	
34	Nastri Angelo	15 maggio 1810 - Mercato	id.	id.	id.	495 »	id.	
35	Malafronte Ludovico	18 settembre 1791 - Scafati	id. id. di Napoli	id.	id.	565 »	id.	
36	Manzo Domenico	28 novembre 1814 - Gessopalena	id.	id.	id.	475 »	id.	
37	Fleri Antonio	3 settembre 1803 - Santa Lucia	id.	id.	id.	534 »	id.	
38	Monaco Nicola	4 aprile 1796 - Avigliano	id.	id.	id.	377 »	1 novembre 1864	
39	Calvano Gaetano	22 luglio 1802 - Napoli	già segretario della disciolta Comm. di beneficenza in Napoli	14 aprile 1864	id.	4189 »	—	per una sola volta.
40	Cao cav. Michele, maggiore in ritiro	8 settembre 1806 - Cagliari	già commissario di leva	4 agosto 1861	id.	108 33	1 luglio 1865	
41	Lenta Maria	21 settembre 1831 - Fubine	ved. del già vice brigadiere Antonio Facciola	14 aprile 1864	id.	192 »	4 aprile 1865	durante vedovanza.
42	Fantino Giacomo	27 febbr. 1805 - Castelnuovo (Casale)	già capo guardiano nei bagni penali marittimi	id.	id.	640 »	1 settembre 1865	
43	Imparato Raffaele	24 dicembre 1797 - Nusco	già rettore di collegio	id.	id.	1785 »	—	per una sola volta.
44	Musco Vincenzo	10 aprile 1800 - Reggio (Calabria)	già uff. di 1ª cl. dell'archivio notarile di Reggio Calabria	id.	id.	734 »	1 giugno 1865	
45	Cajano Francesco	18 marzo 1805 - Napoli	già razionale presso la disciolta Commissione di beneficenza in Napoli	id.	id.	1688 »	1 febbraio 1865	
46	Cav. dott. Balsamo Crivelli nobile Luigi	19 marzo 1804 - Marcallo	già sottoprefetto del circondario di Valsesia	id.	3 id.	3500 »	1 settembre 1865	
47	Gori Angiola	28 aprile 1781 - Livorno	ved. del cav. Antonio Braccesi membro della Commissione temp. per la revisione delle R. amministrazioni toscane a tutto il 1861	22 novembre 1849	id.	1266 66	10 ottobre 1865	durante vedovanza. Lire 921 78 a carico dello Stato, e lire 344 88 a carico della Pia Casa di lavoro in Firenze.
48	D'Ambrosio Nicoletta id. Rosa	17 giugno 1819 - Marano 30 luglio 1835 - Arigliano	orfane di Domenico già sergente onorario e di Costantina Labruna morto il 22 ottobre 1864	3 maggio 1816	id.	51 »	29 id.	durante nubilità, e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione.
49	Riviecchio Anna	30 gennaio 1784 - Ponza	vedova di Pagano Biagio, soldato al ritiro	id.	id.	25 50	1 agosto 1865	durante vedovanza.
50	Pardignas Amalia	25 marzo 1786 - Napoli	ved. di De Ritis Vincenzo già ufiziale di 1ª classe del Ministero degli affari ecclesiastici	id.	id.	425 »	18 gennaio 1865	id.
51	Russo Rosa id. Amalia Caterina id. Carmela Laura	17 marzo 1851 - Procida 5 aprile 1855 - id. 11 luglio 1858 - id.	orfane di Luigi già pilota doganale e di Angela Maria Donna passata a seconde nozze	id.	id.	127 50	25 id.	durante nubilità, e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione.
52	Galano Maria Giuseppa	19 novembre 1825 - Napoli	vedova di Palmieri Giovanni Antonio, già tenente colonnello nell'esercito delle Due Sicilie	id.	id.	595 »	18 febbraio 1865	durante vedovanza.
53	Tammaro Maria Teresa Raffaela	1 ottobre 1818 - San Giuseppe	vedova con prole di Soprano Paolo, già garzone d'ufficio nell'amm. delle poste in pensione	21 febbraio 1835	id.	241 »	13 id.	id.
54	Dell'Andrea Pietro Antonio	28 aprile 1808 - Selva	già commesso di questura	14 aprile 1864	id.	746 »	1 ottobre 1864	
55	Bosone cav. Giacomo	27 luglio 1801 - Milano	già consigliere delegato alla prefettura di Brescia	id.	id.	4148 »	1 settembre 1865	
56	Muratori Gioacchino	25 agosto 1818 - Rimini	già guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	360 »	1 luglio 1865	
57	Rochier Antonio	19 gennaio 1808 - Nizza	già inserviente nella direz. gen. di sanità marittima in Genova	14 aprile 1864	id.	800 »	1 agosto 1865	
58	Di Bernardo Nicola	9 aprile 1811 - Taranto	caporale nelle compagnie veterani	7 febbraio 1865	id.	402 »	1 settembre 1865	
59	Di Filippo Saverio	29 febbraio 1808 - Monte Sant'Angelo	caporale nella compagnia R. invalidi	id.	id.	381 »	id.	
60	Santorelli Raffaele	21 marzo 1820 - Limosano	id.	id.	id.	367 »	id.	
61	Morea Angelo Raffaele	11 febbraio 1812	id. di Napoli	id.	id.	465 »	id.	
62	L'Abate Rocco	19 agosto 1815 - Giojosa	caporale nelle compagnie veterani	id.	id.	367 »	id.	
63	Giacchetti Giovanni	7 novembre 1790 - Napoli	id.	id.	id.	423 »	id.	
64	Faraone Paolo	9 agosto 1810 - Picerno	id.	id.	id.	437 »	id.	
65	Consolazio Giuseppe	13 dicembre 1804 - Napoli	id.	id.	id.	465 »	id.	
66	Cervo Giovanni Angelo	18 gennaio 1801 - Cassino	caporale nei veterani	id.	id.	465 »	id.	
67	Ferraiuolo Angelantonio	28 giugno 1806 - Santa Maria la Fossa	id. negli invalidi	id.	id.	465 »	id.	
68	Prisco Antonio	26 settembre 1800 - Fontanarosa	id.	id.	id.	367 »	id.	
69	Colombo Francesco	21 agosto 1812 - San Giorgio la Molara	sergente id.	id.	id.	455 »	id.	
70	Di Marco Giuseppe	28 aprile 1802 - Drapia	id.	id.	id.	565 »	id.	
71	Amodolio Gaetano	26 giugno 1812 - Campagna	sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	534 »	id.	
72	Clausi Alessandro	26 giugno 1817 - Rogliano	ex-furiere id.	id.	id.	475 »	id.	
73	Bertone Samuele	11 giugno 1810 - S. Angelo in Grotte	ex-sergente id.	id.	id.	522 »	id.	
74	Zompi Giacomo	6 ottobre 1808 - Casarano	id.	id.	id.	525 »	id.	
75	Sisca Gennaro	5 giugno 1810 - Cosenza	id.	id.	id.	565 »	id.	
76	Lamagra Paolo	25 aprile 1806 - Canicattì	id.	id.	id.	546 »	id.	
77	Castroni Filippo	23 febbraio 1790 - Firenze	già archivista nella cessata Tesoreria generale di Toscana in disponibilità	22 novembre 1849	id.	2352 »	id.	
78	La Fiandra Francesco	8 maggio 1816 - Corato	ex-sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	7 febbraio 1865	id.	465 »	id.	
79	Bore Quintino	18 agosto 1807 - Parabita	ex-caporale id.	id.	id.	381 »	id.	
80	Saracino Giuseppe	23 settembre 1819 - Bitonto	id.	id.	id.	360 »	16 id.	
81	Balzano Principio	9 ottobre 1804 - Torre del Greco	id.	id.	id.	409 »	1 id.	
82	Bisaccia Domenico	20 febbraio 1797 - Napoli	id.	id.	id.	465 »	id.	
83	Esposito Gaetano	2 marzo 1808 - id.	id.	id.	id.	465 »	id.	
84	Ubbaldi Gennaro	25 dicembre 1805 - Chieti	sergente id.	id.	id.	565 »	id.	
85	Onorato Gabriele	15 maggio 1820 - Napoli	furiere nelle compagnie veterani	id.	id.	435 »	id.	
86	Paggi Gaetano	16 luglio 1815 - id.	sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	425 »	id.	
87	Navarra Vincenzo	27 gennaio 1812 - Capua	furiere nei veterani	id.	id.	505 »	id.	
88	Caragiulo Luigi	12 febbraio 1791 - Lecce	id.	id.	id.	565 »	id.	
89	Greco Francesco Leonardo	27 marzo 1817 - Rossano	sergente nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	425 »	11 maggio 1865	
90	Folino Francesco Saverio	29 agosto 1812 - Gemigliano	id.	id.	id.	485 »	1 settembre 1865	
91	Glaviano Goffredo	12 ottobre 1798 - Maddaloni	id.	id.	id.	565 »	id.	
92	Buonomo Andrea	28 novembre 1812 - Viggianella	caporale nella Casa R. invalidi	id.	id.	345 60	id.	
93	D'Ambrosio Gaetano	29 novembre 1817 - Caserta	id.	id.	id.	274 80	23 agosto 1861	
94	Trefiletti Francesco	5 aprile 1800 - Melazzo	caporale nelle compagnie veterani	id.	id.	465 »	1 settembre 1865	
95	Di Corto Tommaso	15 giugno 1801 - Palermo	soldato negl'invalidi	id.	id.	318 »	id.	
96	Ferraiolo Pietro	29 aprile 1792 - Caserta	caporale id.	id.	id.	437 »	id.	
97	Cristiano Vincenzo	10 novembre 1813 - Castelgrande	furiere id.	id.	id.	522 »	16 id.	
98	Minni Pietro	26 maggio 1804 - Francavilla	id. nei veterani	id.	id.	565 »	1 id.	
99	Pastorini Francesco	26 novembre 1813 - Napoli	id.	id.	id.	546 »	id.	
100	Giuliano Nicola	11 ottobre 1819 - Rapone	id.	id.	id.	415 »	id.	
101	Errico Francesco	9 novembre 1788 - Napoli	id.	id.	id.	565 »	id.	
102	Sarnò Antonio	18 febbraio 1804 - id.	id.	id.	id.	565 »	id.	
103	Rinaldi Raffaele	30 novembre 1810 - Villamagna	furiere maggiore nei veterani	id.	id.	635 »	id.	
104	De Giorgio Onofrio	21 dicembre 1812 - Bitonto	id.	id.	id.	680 »	id.	
105	Nozzolillo Giacomo	24 settembre 1792 - Capua	id.	id.	id.	816 »	id.	
106	Lo Mele Angelo	4 ottobre 1810 - Foggia	soldato nella Casa R. invalidi	id.	id.	306 »	id.	
107	Viale Gennaro	19 febbraio 1803 - Napoli	furiere maggiore id.	id.	id.	725 »	id.	
108	Chirico Giuseppe	1803 - Montemurro	soldato id.	id.	id.	324 »	26 maggio 1865	
109	Marino Carmine	19 novembre 1806 - Bucchianico	id.	id.	id.	306 »	1 settembre 1865	
110	Giardina Giacinto	9 settembre 1801 - Palermo	caporale id.	id.	id.	409 »	id.	
111	Marzano Domenico Antonio	26 gennaio 1807 - Siderno	id.	id.	id.	381 »	id.	
112	Vallone Antonio	10 settembre 1809 - Spinazzola	id	id.	id.	388 »	id.	
113	Policano Giovanni	6 gennaio 1805 - Gallica superiore	id.	id	id.	367 »	id.	
114	Fronticelli Francesco	24 novembre 1799 - Forlì	già archivista del tribunale di Forlì in disponibilità	Pontificie	id.	612 86	16 ottobre 1864	
115	Antici marchese Camillo	3 agosto 1792 - Recanati	già conservatore delle ipoteche in Ancona	id.	id.	1596 »	4 settembre 1851	
116	Andreozzi Luigi	1 aprile 1819 - Pesaro	già portiere al tribunale circondariale di Pesaro	id.	id.	127 68	16 ottobre 1864	
117	Molinari Maria Antonia	27 luglio 1823 - Forlì	ved. di Zavatta Matteo già milite pontificio pensionato	id.	id.	76 95	23 febbraio 1865	
118	Volonteri Maria	20 ottobre 1807 - Monza	ved. di Locatelli Giuseppe inserv. di trib. in pensione	Dirett. austriache	id.	345 68	11 ottobre 1864	durante vedovanza.
119	Costardi sacerdote Giovanni Battista	10 febbraio 1812 - Palosco	già direttore dell'Istituto dei sordo-muti in Milano	id.	id.	864 20	1 id.	id.
120	Bedogni cav. Alfonso	5 marzo 1794 - Modena	già capo di divisione nella cessata sottointendenza di finanza in Modena	14 aprile 1864	id.	4000 »	1 agosto 1865	
121	Lesbio Carlo	14 marzo 1813 - Corato (Barletta)	ex-furiere nella compagnia veterani di Napoli	7 febbraio 1865	id.	558 »	1 settembre 1865	
122	Tedesco Raffaele	27 ottobre 1812 - Vietri (Potenza)	già caporale id.	id.	id.	437 »	id.	
123	Chieti Petito	5 giugno 1807 - Carignola	id.	id.	id.	525 »	id.	
124	Ortenzio Antonio	16 marzo 1795 - Napoli	già cancelliere mandamentale	14 aprile 1864	id.	1463 »	id.	
125	Mancuso Rosario	4 novembre 1812 - Calascibetta	ex-furiere maggiore nelle compagnie vet. d'Asti	7 febbraio 1865	id.	560 »	16 id.	
126	Bizzoni Rosa	1 marzo 1812 - Lodi	vedova la prima e figlia la seconda di Panigoni Gerolamo, già segretario della direzione compartimentale del Tesoro di Lodi	Dirett. austriache	id.	604 93	22 luglio 1865	durante vedovanza della madre, e per la figlia fino alla maggiore età od eventuale anteriore collocamento.
	Panigoni Latina	8 agosto 1850 - Lodi			id.	100 »	—	
127	De Marco Raffaele	2 novembre 1809 - Palermo	soldato nei veterani	7 febbraio 1865	6 id.	515 »	1 settembre 1865	
128	Fallace Remigio Celestino	2 novembre 1799 - Fragneto	sergente negl'invalidi	id.	id.	545 »	id.	
129	Barbalinardo Nicola	4 novembre 1802 - Pisticci	id.	id.	id.	565 »	id.	
130	De Santo Gennaro Giuseppe	15 aprile 1801 - Nicastro	id.	id.	id.	565 »	id.	
131	Luisa Pasquale Antonio	5 maggio 1805 - Calvella	caporale id.	id.	id.	465 »	id.	
132	Errico Andrea	2 dicembre 1800 - Marciano	id.	id.	id.	465 »	id.	
133	De Maio Tommaso	30 luglio 1814 - Napoli	id.	id.	id.	388 »	id.	
134	Scalone Federico	16 maggio 1806 - Montemarano	sergente id.	id.	id.	515 »	id.	
135	Barbera Antonio capitano in ritiro	—	già commissario di leva pel circondario di Pavullo	4 agosto 1861	id.	55 »	1 luglio 1865	
136	Tosti Domenico, 1° tenente del disciolto esercito delle Due Sicilie	—	già commissario di leva	id.	id.	55 »	id.	
137	Italiano Giovan Battista	5 dicembre 1802 - Palermo	già giudice di tribunale circondariale	25 gennaio 1823	3 id.	765 »	1 maggio 1865	
138	Negri Giuseppe	30 dicembre 1811 - San Zenone al Po	ex-brigadiere attivo di terra	13 maggio 1862	6 id.	630 »	16 marzo 1865	
139	Moroni Federico	—	ex-sergente dei volontari dell'Italia meridionale	7 febbraio 1865	id.	753 33	20 febbraio 1865	
140	Guglielmotti Pietro	19 febbraio 1802 - Biella	vice brigadiere nelle guardie di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	675 »	1 agosto 1865	
141	Pantassi Giuseppe	28 dicembre 1803 - Revello	ex-guardia generale nell'amministrazione forestale	14 aprile 1864	id.	1400 »	—	per una volta tanto.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sull'annuo prezzo di lire 15,086 13, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 14 corrente febbraio pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del tronco della strada nazionale, detta Giuseppina, da Casalmaggiore a Piadena, compreso fra l'Arco dei Cappuccini e la strada nazionale Mantovana, in provincia di Cremona, della lunghezza di metri 16,611, esclusa la traversa di Casalmaggiore;

si procederà alle ore 12 meridiane di sabato 9 marzo p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia Prefettura di Cremona, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al miglior oblatore in diminuzione dell'annua somma di lire 14,331 82, a cui il suddetto prezzo annuale trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentar in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte, estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 12 ottobre 1866, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cremona.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1867 fino al 31 dicembre 1876.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 48 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 800, in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni quindici, depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate, una somma corrispondente ad un'annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle nominative od al portatore del Debito pubblico al valor nominale; sarà anche accettata una ipoteca sopra stabili di un valore almeno doppio della somma preaccennata, netti di altre ipoteche o pesi, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Firenze, il 27 febbraio 1867.

Per detta Direzione Generale

585 **A. Verardi**, *capo-sezione.*

(TORINO Via D'Angennes) **EREDI BOTTA** (FIRENZE Via Castellaccio)

ATTI

DEL PARLAMENTO SUBALPINO

SESSIONE 1848.

1. *Documenti* — dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 L. 12 »
2. *Discussioni* della Camera dei deputati — dall'8 maggio al 2 agosto 1848 . . . . » 13 20
3. *Id.* — dal 16 ottobre al 28 dicembre 1848 » 20 »
4. *Indice* analitico ed alfabetico . . . . » 2 80
5. *Discussioni* del Senato del Regno — dall'8 maggio al 30 dicembre 1848 . . . . » 8 80

SESSIONE 1849.

1. *Documenti* — dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . L. 5 80
2. *Discussioni* della Camera dei deputati — dal 1° febbraio al 30 marzo 1849 . . . . » 15 20
3. *Discussioni* del Senato del Regno — dal 1° febbraio al 30 marzo 1849. . . . . » 3 60
4. *Documenti* — dal 30 luglio al 20 novembre 1849 » 10 20
5. *Discussioni* del Senato del Regno — dal 31 luglio al 17 novembre 1849 . . . . » 9 »
6. *Discussioni* della Camera dei deputati — dal 30 luglio al 20 novembre 1849 . . . . » 34 80

SESSIONE 1850.

1. *Documenti* — dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850. . . . . L. 20 80
2. *Discussioni* della Camera dei deputati — dal 20 dicembre 1849 al 12 marzo 1850 . . . . . . » 24 80
3. *Id.* — dal 13 marzo al 22 maggio 1850 . » 30 20
4. *Id.* — dal 23 maggio al 19 novembre 1850 » 26 60
5. *Discussioni* del Senato del Regno — dal 20 dicembre 1849 al 19 novembre 1850 . . . . . . » 16 20

SESSIONE 1851.

1. *Documenti* — dal 23 nov. 1850 al 27 febb. 1852. L. 19 20
2. *Id.* id. id. » 13 »
3. *Discussioni* della Camera dei deputati — dal 23 novembre 1850 al 29 gennaio 1851 . . . . . » 19 »
4. *Id.* — dal 30 gennaio al 21 marzo 1851 . » 20 »
5. *Id.* — dal 22 marzo al 19 maggio 1851 . » 20 »
6. *Id.* — dal 20 maggio al 16 luglio 1851 . » 21 »
7. *Id.* — dal 19 nov. 1851 al 17 genn. 1852. » 19 »
8. *Id.* — dal 19 gennaio al 27 febbraio 1852 » 12 »
9. *Discussioni* del Senato del Regno — dal 23 novembre 1850 al 20 maggio 1851 . . . . » 17 20

OPERE DEL CONTE CIBRARIO

VENDIBILI

ALLA TIPOGRAFIA EREDI BOTTA

Economia politica del Medio Evo - *Vol.* 2	L. 12 00
Brevi notizie storiche genealogiche dei Reali di Savoia. .	» 3 50
Operette varie — Delle finanze della Monarchia di Savoia nei secoli XIII e XIV.	» 5 00
Lettere inedite di santi, papi e principi	» 10 00
Notizie sulla vita di Carlo Alberto	» 2 50
Novelle - Nuova edizione riveduta dall'autore	» 1 50

NUOVO ED ULTIMO PRESTITO A PREMI DELLA CITTÀ DI MILANO

PER I LAVORI DELLA PIAZZA DEL DUOMO

Autorizzato con Decreto Reale dell'11 marzo 1866

E RAPPRESENTATO

da 750,000 Obbligazioni DI LIRE DIECI CIASCUNA

ASSICURATE SUI BENI IMMOBILI E SULLE RENDITE DIRETTE E INDIRETTE DEL COMUNE DI MILANO

L'estinzione avrà luogo in 55 anni, mediante la somma

DI QUATTORDICI MILIONI E TRECENTO MILA LIRE

I Possessori delle Obbligazioni, oltre al rimborso del capitale, concorrono

a 140 Estrazioni con Premi da Lire

100,000

50,000 — 30,000 — 10,000 — 1,000 — 500 — 100 — 50 — 20

distribuite come segue:

Trimestrali nei primi 15 anni (*Dal dicembre* 1866 *al settembre* 1881)												Semestrali nei successivi 10 anni (*Dal marzo* 1882 *al settembre* 1891)					
I^a 16 dicembre			II^a 16 marzo			III^a 16 giugno			IV^a 16 settembre			I^a 16 marzo			II^a 16 settembre		
1	da L	50,000	1	daL.	50,000	1	da L	100,000	1	da L.	30,000	1	da L.	50,000	1	daL.	50,000
1	»	1,000	1	»	1,000	1	»	1,000	1	»	1,000	1	»	1,000	1	»	1,000
1	»	500	1	»	500	1	»	500	1	»	500	1	»	500	1	»	500
5	100	500	5	400	500	5	100	500	5	100	500	5	100	500	5	100	500
10	50	500	10	50	500	10	50	500	10	50	500	10	50	500	10	50	500
18	20	360	18	20	360	18	20	360	18	20	360	18	20	360	18	20	360
464	10	4,640	464	10	4,640	464	10	4,640	464	10	4,640	2,464	10	24,640	12,964	10	129,640
500		57,500	500		57,500	500		107,500	500		37,500	2,500		77,500	13,000		182,500

Semestrali nei success. 10 anni (*Dal marzo* 1892 *al settembre* 1901)						Semestrali negli ultimi 20 anni (*Dal marzo* 1902 *al settembre* 1921)						RIASSUNTO					
I^a 16 marzo			II^a 16 settembre			I^a 16 marzo			II^a 16 settembre			ANNI	ESTRAZIONI	N. delle Obbligazioni per ANNO	N. delle Obbligazioni degli ANNI	Valore dei pagamenti per ANNO	Valore dei pagamenti degli ANNI
1	daL.	50,000	1	daL.	30,000	1	daL	50,000	1	daL.	10,000	15	60	2,000	30,000	260,000	3,900,000
1	»	1,000	1	»	1,000	1	»	1,000	1	»	1,000						
1	»	500	1	»	500	1	»	500	1	»	500	10	20	15,500	155,000	260,000	2,600,000
4	100	400	4	100	400	5	100	500	5	100	500						
11	50	550	10	50	500	8	50	400	8	50	400	10	20	17,500	175,000	260,000	2,600,000
25	20	500	25	20	500	26	20	520	26	20	520						
2,457	10	24,570	14,958	10	149,580	4,458	10	44,580	14,958	10	149,580	20	40	19,500	390,000	260,000	5,200,000
2,500		77,520	15,000		182,480	4,500		97,500	15,000		162,500	55	140	Obbl. N.	750,000	It. L.	14,300,000

Il pagamento delle Obbligazioni e dei Premi estratti si farà, fino dal 15 giugno e 15 dicembre successivo all'Estrazione, **dalla Cassa Comunale di Milano.**

La seconda pubblica Estrazione avrà luogo in Milano nel Palazzo Municipale il 16 marzo 1867.

CONDIZIONI DELLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI

FINO AL 15 MARZO 1867.

Il prezzo di vendita è fissato in **Lire 10** per ogni Obbligazione. Si può fare il versamento anche in rate mensili di Lire 2 ciascuna, la prima nell'atto della consegna della Ricevuta interinale e le successive entro il dì 15 di ciascuno dei seguenti mesi, ritirando le corrispondenti Obbligazioni coll'ultimo versamento. — Anticipando i versamenti verrà consegnato immediatamente il titolo definitivo.

IL SINDACATO

GIOV. BATT. BORRI - Fratelli CERIANA - SANSONE D'ANCONA - JACOB LEVI e Figli - GIACOMO SERVADIO.

La vendita, col pagamento totale in una sol volta, si fa dalla **Cassa del Municipio di Milano**, e col pagamento totale o ratizzato, come è detto sopra, si fa:

In FIRENZE, dall'**Ufficio del Sindacato**, *Via Cavour*, n° 9, piano 1°, e presso i signori **E. Fenzi e C., David Levi e C., Giovacchino Finzi e Figli,** e **Cassa Nazionale di Sconto di Toscana.** — In MILANO, presso **l'Agenzia del Sindacato,** *Via San Prospero*, n° 4, e presso il sig. **Giov. Batt. Negri.** — In LIVORNO, presso la **Cassa Nazionale di Sconto di Toscana.** — In ANCONA, presso i signori **Angelo Anau e C.** — In TORINO, presso i signori **Fratelli Ceriana e U. Geisser e C.** — In VENEZIA, presso i signori **Jacob Levi e Figli.** — In GENOVA, presso i signori **L. Vust e C.** — In NAPOLI, presso il **Banco di Napoli.** — In ALESSANDRIA, COMO, BERGAMO, PAVIA, CREMONA e PIACENZA, presso le **Succursali della Società del Credito Immobiliare** dei Comuni e delle Provincie d'Italia; e nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute. 523

AVVISO AGLI ELETTORI POLITICI

GUIDA PRATICA

PER GLI

ELETTORI POLITICI, GLI UFFIZI ELETTORALI

E I RELATORI ALLA CAMERA SULLE ELEZIONI

compilata dal dottore

PIETRO CASTIGLIONI

già deputato al Parlamento Italiano, autore del trattato *Della Monarchia Parlamentare*

Dirigersi con vaglia postale di L. 2 alla Tip. Eredi Botta in Torino: *via D'Angennes* (§) in Firenze: *via Castellaccio.*

OPERE INEDITE

DI

VINCENZO GIOBERTI

Riforma cattolica della Chiesa	L. 4 40
Filosofia della Rivelazione	» 5 50
Protologia - *Vol.* 2.	» 18 65
Miscellanee - *Vol.* 2.	» 20 00
Ricordi biografici e carteggio - *Vol.* 3	» 24 00
Rinnovamento italiano - *Vol.* 2	» 20 00
Introduzione allo studio della filosofia - *Vol.* 3 . . .	» 19 40
Considerazione sopra le dottrine di V. Cousin . . .	» 2 80

Dirigere le domande con vaglia postale alla tip. EREDI BOTTA.

LA NOVALESA

ANTICA ABBAZIA

NOVELLA CASA DI SALUTE

Reminiscenze del dottor GIOVACCHINO VALARIO

Un elegante volumetto di 250 pagine al prezzo di L. 2 50

Dirigersi con vaglia postale alla Tip. Eredi Botta in *Torino:* via D'Angennes (§) in *Firenze:* via Castellaccio.

ESTRATTO DI BANDO.

Nel giudicio per vendita di stabili promosso dalla signora Adele Seriacopi fu cav. Angelo, consorte al signor Paolo Ghiselli di Cesena, rappresentata dal sig. avvocato Pietro Maggi, legale d'Arezzo, contro Vincenzo e Donato fratelli Dell'Avvanzato fu Angiolo, possidenti di Foiano, e contumaci, autorizzata tale vendita con sentenza del tribunale civile d'Arezzo 14 giugno 1866, nel giorno 21 corrente febbraio fissato con decreto presidenziale 17 decembre 1866, procedutosi all'incanto della casa in Foiano, contrada detta *dietro casa Neri*, composta di sei stanze da cielo a terra, distinta ai campioni catastali di detta comunità dalla particella di n° 254, sezione G, articolo di stima n° 198, al prezzo di stima in L. 1,048 e cent. 30, niuno comparve a far partito, ed il tribunale con suo provvedimento inserito nel relativo verbale dello stesso giorno 21 febbraio ordinò venga rinnovata la vendita stessa sul prezzo ribassato del decimo di detto prezzo, e così su quello di L. 943 47, fissando per ciò l'udienza pubblica del 21 prossimo marzo, ore 10 antimeridiane, rinnovate del pari le formalità di che all'art. 668 del Codice di procedura civile dieci giorni almeno prima di detta udienza, mediante semplice annotazione a piè del bando già redatto il 2 gennaio 1867 dal sottoscritto cancelliere, constatante il rinvio di detto incanto.

In esecuzione di ciò si diffida chiunque voglia rendersi acquisitore del suddetto stabile di presentarsi a detta udienza del 21 marzo prossimo, ore 10 antimeridiane, davanti questo tribunale civile, previa iscrizione dell'offerente nel relativo registro, e sotto l'osservanza delle condizioni descritte nel bando medesimo, visibile in questa cancelleria e nell'ufficio del sig. avvocato Maggi.

Sono pure diffidati i creditori iscritti sullo stabile da vendersi, di presentare e depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate, e i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando.

Arezzo, li 26 febbraio 1867.

575 GALLINA, canc.

ATTI

DEL MUNICIPIO DI TORINO

Annate 1849-50-51-52-57-58-59-60-61-62-63-64-65. . . . L. 130

Abbonamento all'annata in corso - Per tutto lo Stato » 14

TORINO — Tipografia EREDI BOTTA via D'Angennes.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL LOTTO

AVVISO DI CONCORSO

pel conferimento del Banco di lotto n° 27, in Prato, provincia di Firenze

In ordine a superiore ingiunzione viene aperto il concorso pel conferimento del Banco di lotto n° 27, in Prato, il quale, sulla media proporzionale dell'ultimo decorso triennio, procurò al titolare l'aggio lordo di annue lire 3,747.

I signori ricevitori ed impiegati in disponibilità dell'Amministrazione del lotto che intendessero di aspirare al Banco suddetto, od a quelli che in dipendenza potessero risultare vacanti, dovranno, entro il mese di marzo prossimo venturo, far pervenire a questa Direzione le relative loro domande, in carta di competente bollo, corredate dei documenti a convalidazione dei propri titoli, e della dichiarazione di essere pronti a fornire la voluta cauzione, giusta il prescritto dall'articolo 6 del R. decreto 5 novembre 1863, n° 1534, e dall'articolo 4 del regolamento 3 dicembre stesso anno, n° 1563.

Firenze, li 27 febbraio 1867.

Il direttore

582 **P. Viglezzi.**

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai portatori di obbligazioni di questa Società che le cedole:

IX della serie A e

VII della serie B,

scadenti il 1° aprile prossimo venturo, saranno pagate a partire da detto giorno:

a **Firenze**	presso	l'Amministrazione centrale . . .	in L.it.	6 90
» **Napoli**	»	Banca Nazionale (sede di). . . .	»	6 90
» **Messina**	»	P. G. Siffredi.	»	6 90
» **Palermo**	»	Y. e V. Florio	»	6 90
» **Livorno**	»	M. A. Bastogi e f°	»	6 90
» **Genova**	»	Cassa Generale	»	6 90
» **Torino**	»	Società Gen. di Credito Mobil. Ital. .	»	6 90
» **Milano**	»	Giulio Belinzaghi	»	6 90
» **Parigi**	»	Società Gen. di Credito ind. e comm.	fr.	6 90
» **Ginevra**	»	P. F. Bonna e C.	»	6 90
» **Bruxelles**	»	Banca del Belgio.	»	6 90
» id.	»	Società Gen. per favorire l'ind. Naz.	»	6 90
» **Berlino**	»	Meyer Cohn	»	6 90 (a)
» **Francoforte S/M**	»	B. H. Goldschmidt	»	6 90 (a)
» **Amsterdam**	»	Giuseppe Cahen.	fl.	3 2½
» **Londra**	»	Baring Brothers e C.	Ls.	0 5s. 6d.

(a) Al cambio della giornata contro Parigi.

N B. Dall'importo di L. 7 50 sono dedotte L. 0 60 per la tassa sulla ricchezza mobile dovuta al Governo.

Per riscuotere l'importare delle cedole (*coupons*), i portatori delle medesime dovranno presentare, per le piazze non italiane, le corrispondenti obbligazioni, o per lo meno presentare un certificato faciente fede della provenienza delle cedole stesse, il quale dev'essere rilasciato da un notaio residente e riconosciuto nello Stato in cui si chiede il pagamento, ed essere in data non anteriore a 15 giorni.

Firenze, 25 febbraio 1867. 587

Affittasi

per il prossimo maggio una VASTA BOTTEGA a due sporti con stanze annesse, posta in via Condotta sul canto de' Cerchi, e precisamente nello stabile attualmente Stamperia Reale.

Dirigersi alla Tipografia Militare Sciolla e C., via de' Giraldi, palazzo già Borghesi. 581

FIRENZE *Borgo Ognissanti* **FRATELLI PELLAS EDITORI** GENOVA *piazza S. Maria*

TIPOGRAFI-LITOGRAFI

IL

CORRIERE MERCANTILE

GIORNALE POLITICO COMMERCIALE QUOTIDIANO

CHE SI PUBBLICA IN GENOVA

ANNO XLIII.

Questo giornale, del più grande formato, è da 18 anni organo dell'opinione costituzionale unitaria in Genova; tratta con assidua cura la quotidiana polemica e con diligenza raccoglie la cronaca politica dalle migliori fonti e da proprie corrispondenze; discute tutte le importanti questioni economiche ed amministrative; offre amplissimi ragguagli commerciali, bancarii e marittimi.

Per la Toscana

PER UN ANNO L. 50 — PER SEI MESI L. 26 — PER TRE MESI L. 14.

La associazioni si ricevono dai suddetti editori in Firenze, via Borgo Ognissanti, palazzo Bonaini, presso il Prato.

---

590 **AVVISO.**

Si rende noto a tutti gli effetti di ragione che il tribunale di Pisa, facente funzione di tribunale di commercio, nel giudizio di fallimento di Antonio Tassi, emise il 4 febbraio stante la seguente pronunzia:

Inerendo all'istanza di Antonio Tassi, omologa il concordato intervenuto fra esso ed i suoi creditori, nell'adunanza del 21 gennaio prossimo passato, e ne ordina la esecuzione in conformità della legge.

Pisa, li 25 febbraio 1867.

Il cancelliere

Dott. SCIPIONE STIATTI.

AVVISO. 588

Si deduce a pubblica notizia come con atto del dì 27 febbraio cadente, registrato a Firenze lo stesso giorno, il sottoscritto ha acquistata dal signor Millaud di Parigi la proprietà del *Giornale illustrato* che si stampa in Firenze, coi tipi Barbèra, in via Faenza, il mobiliare, e tutto quanto costituisce la direzione ed amministrazione del giornale stesso.

ELLENI MELCHIORRE.

SOCIETÀ ANONIMA

della Strada Ferrata Vigevano-Milano per Abbiategrasso, con stazione propria a Porta Ticinese.

AVVISO.

I signori Azionisti sono diffidati che il diritto di prelazione a loro riservato dall'art. 7 degli Statuti di optare per l'acquisto delle obbligazioni da emettersi dalla Società termina collo spirare del trentesimo giorno dalla data della presente pubblicazione.

Milano, 26 febbraio 1867.

Il presidente

589 R. BORROMEO.

TROVANSI VENDIBILI

presso gli **Eredi Botta**

le seguenti opere:

	Lire
GALLENGA - Storia del Piemonte vol. 2	10 »
CARRUTI - Storia del regno di Carlo Emmanuele III - vol. 2	10 »
CASPER - Manuale pratico di medicina legale - vol. 2 . . .	16 »
CICCONE - Coltivazione del gelso e governo del filugello - 1 vol. in-8° con incisioni	5 »
HEYSE - Sistema della scienza delle lingue	4 »
BROFFERIO - I miei tempi - *Memorie* - vol. 2.	5 »
CHEVALLAY - Collezione di massime per la formazione dei regolamenti municipali . . .	2 »
TOUSSAINT - Goudar nuovissimo - *Grammatica italiana e francese*	2 »
— Sunti di storia generale. .	2 50
— Primo libro di lettura francese	0 80
ELENA - Lezioni di diritto commerciale per le scuole - 1 vol. in-8° gr.	6 »
MASSINI - Vita dei Santi - 6 vol. in-12°	9 »
BORGHI - Sull'ordinamento della Marina militare - 2 vol. in-8° grande	16 »
CHAPUSOT - La vera cucina casalinga - 1 vol. in-8° piccolo. .	4 50
RUBINI - Storia di Russia - 1 vol. in-8°	7 50
BERTOLOTTI - Il Salvatore - *Poema* 3ª edizione	5 »
CLARETTA - Vita di Maria Francesca Elisabetta di Savoia-Nemours regina di Portogallo .	4 »
— Memorie storiche alla vita ed agli studi di Gian Tommaso Terraneo, di Angelo Paolo Carena e di Giuseppe Vernazza, con documenti - 1 vol. in-8° grande	5 »

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via Castellaccio.